



Il sindaco: «Impegni precisi sulla cultura»

Il convegno della Confindustria su cultura e impresa è stato l'occasione per parlare di un settore che, nonostante la grande attività, sta attraversando un periodo difficile. Un problema delicato che è però ai margini del dibattito politico. «La mia preoccupazione come amministratore è che il tema della cultura e la possibilità che il settore costituisca un motore economico capace di essere alternativo a modelli di sviluppo ormai alle corde, sia purtroppo assente dal dibattito politico a tutti i livelli - ha infatti precisato il sindaco Sandro Bianchi -. Non è quindi, come sembrerebbe dalle cronache, solo un problema della Regione Sardegna ma della politica e dei partiti. Abbiamo un'idea alternativa che dia prospettiva e sviluppo al territorio e alla nostra comunità? Ecco perché ho chiesto a chi si candida a rappresentare il Nuorese nel prossimo Consiglio regionale di dire qualcosa su questo tema. E chiedo di partecipare al dibattito sull'industria culturale, rendendo pubblica la propria posizione. Nel Nuorese esista una ricchezza di associazioni, di professionalità, di imprese culturali, di tradizioni alla quale bisogna dare strumenti per trasformare le idee in progetti. Non mancano le idee, mancano i fondi e senza le risorse, comunque la si voglia mettere, le idee non camminano - ha insistito il sindaco -. Due le linee che l'amministrazione comunale sta seguendo con la Regione per il reperimento delle risorse: i Piani di sviluppo locale e la legge n.5. Mi premeva sottolineare questi concetti - ha concluso Sandro Bianchi - per evitare che il dibattito sulla cultura a Nuoro si riducesse a una semplice contrapposizione tra Regione e Comune. Il problema è più profondo, più complesso e deve vedere mobilitati tutti coloro che hanno a cuore il futuro delle comunità del Centro Sardegna».